

“Dentro Roma”  
la terza tappa

## Margutta via dell'arte

Un evento promosso dall'Associazione Internazionale Via Margutta in collaborazione con Athena Eventi e patrocinato dal Comune di Roma: “La via dell'arte”, nella strada degli studi di pittori e scultori famosa in tutto il mondo, costituisce la terza tappa della rassegna “Dentro Roma”, ideata e diretta dall'artista Andrea Fogli, con la collaborazione del MACRO.

La manifestazione si concluderà il prossimo 17 maggio. Curata da Andrea Fogli in collaborazione con Flavia Montecchi, intende sottolineare il legame tra l'opera d'arte e i negozi antiquari, le gioiellerie e le botteghe artigiane, luoghi carichi di suggestioni e memorie di via Margutta, collocando in questi inusuali contesti le opere selezionate di noti artisti attivi a Roma dagli anni '50/'70 come Giorgio de Chirico, Carla Accardi, Alberto Burri, Pietro Consagra, Giulio Turcato, Umberto Mastroianni, Mimmo Rotella, Nino Franchina, Gastone Novelli, Pino Pascali, Cesare Tacchi, Franco Angeli, Tano Festa, Gino Marotta, Titina Maselli, Mario Ceroli, Fabrizio Clerici, Marilù Eustachio, Giosetta Fioroni, Alighiero Boetti, Vettor Pisani, Luigi Ontani, Gino De Dominicis, Luca Patella, Anne e Patrick Poirier, Dino Pedriali, Lucio Pozzi, Gianluigi Mattia, Paolo Cotani, oltre a quelle di altri artisti, ugualmente ben noti, attivi dagli anni '80/'90, come Sandro Chia, Bruno Ceccobelli, Giuseppe Gallo, Felice Levini, Lucilla Catania, Gianni Dessi, Giuseppe Salvatori, Andrea Fogli, Myriam Laplante, Oliviero Rainaldi, Serge Uberti, Maurizio Cannavacciuolo. Nel percorso di memoria non poteva mancare la presenza di Federico Fellini, il grande regista che oltre che ad aver narrato la nostra città ha abitato a lungo a Via Margutta, e di Claudio Abate, Ermete Marzoni e Mario Dondero che con le loro foto ci hanno dato un ritratto attento di protagonisti e momenti della scena artistica romana.

Le opere esposte provengono in parte dagli artisti e in parte dalle gallerie Campaiola, Consorti, De Crescenzo&Viesti, Emme Otto, La Nuvola, Stefania Miscetti, One Piece Art, Russo, Vittoria; e inoltre da Daniela Ferrara, Roberta du Chene, Graziano Menolascina, l'Archivio Novelli e la Libreria Galleria Museo del Louvre di Roma.

Nei locali storici degli studi Nardi, in collaborazione con il MACRO, sarà allestita una project room, a cura di Silvia Litardi, con video-documenti e video d'artista degli autori che negli anni '60 e '70 hanno frequentato il “Tridente”, Piazza del Popolo e Via Margutta. La mostra intende raccogliere e proseguire l'opera di attualizzazione della storica via romana iniziata nell'ottobre 2009 con “Luigi Ontani-tableau vivant-via Margutta XXI secolo mar dei Guttavi”, la performance itinerante di Luigi Ontani ispirata alla comunità artistica che ha attraversato nel tempo la via, e la successiva mostra al MACRO con l'esposizione delle maschere utilizzate durante il percorso performativo.

ALESSANDRO VENDITTI



PAGINA A CURA DI CINZIA DAL MASO E ANTONIO VENDITTI

SPECCHIO ROMANO

# Appuntamento al Museo dell'Ara Pacis di via Ripetta Oltre la mostra di Lotto lezione d'arte a Roma

Si conclude con l'appuntamento di oggi alle 18.30 il ciclo di incontri a ingresso gratuito “Oltre la mostra. Lezioni d'arte a Roma. Testi, immagini e filmati raccontano artisti e opere d'arte”, che, in occasione delle grandi mostre romane in corso, si è posto l'obiettivo di stimolare l'esperienza personale dello studio e di una fruizione piacevole. Il progetto - ideato e curato da Fabiana Mendia per ArteInDiretta - è promosso da Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico - Sovrintendenza ai Beni Culturali con l'organizzazione di Zètema Progetto Cultura.

La lezione, dedicata a studiosi e appassionati di storia dell'arte, sempre presso l'Auditorium del Museo dell'Ara Pacis in via di Ripetta 160, ha per tema “La pittura anticonformista di Lorenzo Lotto, autore di intimi e intensi quadri psicologici” (focus sulla mostra “Lorenzo Lotto” alle Scuderie del Quirinale dal 2 marzo al 12 giugno 2011).

La lezione odierna, tenuta dalla giornalista e storica dell'arte Fabiana Mendia, della durata di due ore circa, si basa sull'esame di testi e immagini ed è inframmezzata da brani letti e interpretati da Antonio Merone. I testi tratti sono tratti da Vasari, Aretino, Lotto, Trismosin, Berenson, Zampetti, Bolzoni.

Fabiana Mendia si è laureata in Storia dell'Arte con Ferdinando Bologna presso la Facoltà di Lettere e Filosofia “Federico II” di Napoli con una tesi sul “Ritratto nella Scultura del '700 a Napoli” con particolari riferimenti all'attività di Giuseppe Sammartino e Angelo Viva. Si è specializzata in Storia dell'Arte e Archeologia con Giovanni Previtali presentando una tesi sul pittore “Giuseppe Cammarano 1760-1850”. Attualmente è docente di Storia dell'Arte presso il IV Liceo Artistico “Alessandro Caravillani” di Roma e del



### Alle Scuderie del Quirinale

*Ancora fino al 12 giugno, le Scuderie del Quirinale ospitano la grande mostra che attraversa tutta la produzione artistica di Lorenzo Lotto, straordinario e solitario maestro del Rinascimento italiano che così descrisse se stesso: “solo, senza fedel governo e molto inquieto nella mente”. In esposizione 57 opere, sia devozionali che profane, dalle grandi pale d'altare ai ritratti, fondamentali per comprendere pienamente il percorso artistico e biografico di Lorenzo Lotto ed esaltarne la visione e la poetica. Tra i capolavori più celebrati, il polittico di San Domenico e l'Annunciazione di Recanati, la Deposizione di Jesi, la Madonna del Rosario di Cingoli e la Presentazione al Tempio di Loreto.*

Corso di Beni culturali e Storia e Teoria del Restauro (progetto sperimentale “Leonardo”) presso lo stesso Istituto. Dal 1987 collabora al Messaggero come esperta e critica di arte per le pagine di Cronaca-Cultura e Cultura Nazionale. Si è anche occupata su richiesta dei redattori del giornale di danza, curando in particolare i festival organizzati da “Romaeuropa”. Nella seconda parte della lezione sarà proiettato un montaggio di un film-documentario, “Aspetti del carattere indagatore di Lorenzo Lotto: un colloquio ancora aperto tra l'artista e noi stessi”.

Lorenzo Lotto è nato a Venezia verso il 1480. Al contrario dei suoi contemporanei Giorgione, Palma il Vecchio o Tiziano che esercitarono la loro arte nella città dei dogi, Lotto la lasciò subito. La sua formazione resta ancora un mistero. Passò il primo decennio della sua carriera a Treviso (1503-1506), nelle Marche (1506-1508), a Roma (1508-1510) poi Bergamo a partire dal 1513. Rientrò a Venezia nel 1525, a 45 anni, e vi fondò una bottega dalla quale si assentava spesso. Nel 1549 partì per Ancona e cinque anni più tardi entrò come oblat nella comunità francescana di Loreto. Morì nel

1557.

Lorenzo Lotto fu un grande pittore, ma anche un interessante innovatore, come nella vivace narrazione del ciclo dell'Oratorio Suardi a Trescore, per le tematiche bibliche e alchemiche, come pure nelle poetiche simbologie dei disegni che Lotto creò per le tarsie lignee del coro di Santa Maria Maggiore a Bergamo.

Gli esordi di Lotto, coetaneo di Giorgione, di Tiziano e di Raffaello, avvennero a Treviso presso la corte del vescovo umanista Bernardo de' Rossi: qui egli incontrò Piero Maria Pennacchi, che lo introdusse alla pittura nordica. Dopo vari soggiorni nelle Marche, il “pictor celeberrimus” è attivo anche a Roma, primo tra i veneti a essere chiamato da Giulio II della Rovere.

Le prime opere di Treviso rivelano nitida l'influenza di Bellini (“Vergine con il Bambino, san Pietro, Santa Chiara e San Francesco”, National Gallery of Scotland, Edimburgo) e di Giorgione, come mostra l'“Allegoria della Virtù e del Vizio” (National Gallery- Washington), ma anche, in modo più inaspettato di Dürer, al quale Lotto si ispira per certi elementi iconografici, improntando una tavolozza dai toni freddi e una visione non idealizzata della realtà.

Lotto eccelse nell'arte del ritratto per le raffigurazioni psicologiche come testimoniano il Ritratto di Lucina Brembati, del Gentiluomo con lo zampino dorato, di Andrea Odoni, di Dama con immagine di Lucrezia.

Dopo la sua morte, Lorenzo Lotto cadde nell'oblio. Fu solo alla fine dell'800, grazie a una illuminata monografia di Bernard Berenson, che avvenne la riscoperta del pittore. Finalmente nel 1953 anche il grande pubblico si accostò alla sua opera, attraverso una serie di esposizioni sulla pittura veneziana.

VENDITTI2002@INWIND.IT

## Il Risorgimento dei romani

Filippo Cerroti, ingegnere militare e patriota

Filippo Cerroti era nato a Roma il 10 febbraio del 1819. Nel 1832 era cadetto del genio pontificio e nel 1848 aveva partecipato, con le truppe romane, alla campagna del Veneto. L'anno seguente fu alla difesa di Roma e durante il triumvirato resse il Ministero della Guerra. Caduta della Repubblica Romana, fu costretto ad andare in esilio in Piemonte, dove entrò pian piano nella sfera d'influenza cavouriana. Militò nell'esercito sardo e combatté nel 1859. Si distinse

soprattutto come ingegnere militare e ferroviario, progettando numerose strade ferrate.

Nel settembre del 1870 Nino Bixio gli affidò il comando della piazza di Civitavecchia. Nel novembre dello stesso anno fu membro del primo consiglio comunale di Roma. Fu anche deputato del Regno d'Italia: venne eletto per la X legislatura al collegio di Avezzano il 27 novembre 1870 e per la XI e la XII legislatura al collegio di Roma II e Civitavecchia.

Si occupò persino del Tevere, con uno studio pubblicato a Firenze nel 1872, “Le inondazioni di Roma ed i provvedimenti che possono ripararvi”.

Il 10 luglio del 1877 si costituiva la “Società Nazionale di Ginnastica, Scherma e Tiro a Segno”, con sede nel palazzo dei conti Giannelli, in via dei Cesarini 18, oggi affacciato su corso Vittorio Emanuele.

La sezione della scherma era affidata proprio al Cerroti, all'epoca tenente generale, fio-

rettista provetto, che amava tirare con il braccio sinistro. Filippo Cerroti si spense a Roma il 20 giugno 1892.

Il suo busto sul Gianicolo, opera di G. Senesi, fu realizzato nel 1903.

Dell'argomento si parlerà a Nuova Spazio Radio (88.100 MHz), a “Questa è Roma”, il programma ideato e condotto da Maria Pia Partisani, in studio con Livia Ventimiglia il martedì dalle 14 alle 15 e in replica il sabato dalle 10 alle 11.

CINZIADALMASO@YAHOO.IT